

Mistero della Chiesa/2

Gli occhi di tutti i cattolici sono rivolti a Roma e gran parte dell'umanità ha guardato al vescovo di Roma, Francesco con stima e gratitudine. Il libro degli Atti ci riporta non a una Roma blinda per i funerali con la presenza dei "capi e dei potenti", non intasata da pellegrini e turisti, non in ostaggio di giornalisti e forze dell'ordine, ma a una Roma con un prigioniero inerme, Paolo, che al domicilio coatto, con un soldato a fianco, può invitare la comunità dei Giudei residenti a Roma e

"Dal mattino alla sera egli esponeva loro il regno di Dio, dando testimonianza, e cercava di convincerli riguardo a Gesù". Così il Vangelo mette radici nella capitale dell'impero. Con il parlare e il soffrire di un apostolo.

Insieme a Pietro, Paolo, apostolo delle genti, è considerato fondatore della chiesa di Roma, una chiesa che deve presiedere, nella carità, a tutte le chiese. Ma come si può "fondare", dare fondamento a una comunità cristiana? Occorre che qualcuno ci metta la faccia, e la voce, e la vita: **"Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio".**

Cele-



briamo la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: perché ogni vocazione sia segno di speranza per il mondo e la chiesa. Anche oggi *"La Chiesa, ossia il regno di Cristo già presente in mistero, per la potenza di Dio cresce visibilmente nel mondo. Questo inizio e questa crescita sono significati dal sangue e dall'acqua, che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso (cfr. Gv 19,34), e sono preannunziati dalle parole del Signore circa la sua morte in croce: « Ed io, quando sarò levato in alto da terra, tutti attirerò a me »" (Gv 12,32) (LG3).*

Con l'annuncio del Regno, con la testimonianza della vita anche oggi la Chiesa e il Regno crescono.

Ancora passando da Roma. E da te.

don Flavio

DOCAT che cosa fare? La dottrina sociale della Chiesa

87. Che cosa significa “bene comune”?

Il bene comune dice il Concilio Vaticano II, è “l’insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi, tanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente” (GS 26). Lo scopo del singolo è compiere il *bene*. Lo scopo della società è il *bene comune*. Il bene comune, infatti, può essere inteso come la dimensione sociale e comunitaria del bene morale (CD 164). Il bene comune ha bisogno prima di tutti gli esseri umani, quanto il bene dell’intero essere umano. Il bene comune ha bisogno prima di tutto delle condizioni quadro di un ordinamento statale funzionante, presente in uno stato di diritto. Poi va curato il mantenimento delle fonti naturali di sussistenza. All’interno di questo contesto si trovano i diritti dei singoli uomini all’alimentazione, abitazione, salute, educazione e accesso alla cultura. Devono essere presenti anche la libertà

di opinione, assemblea e religione. Qui le rivendicazioni del bene comune si sovrappongono ai diritti universali dell’uomo.

Accanto al bene individuale, c'è un bene legato al vivere sociale delle persone: il bene comune. È il bene di quel “noi-tutti”, formato da individui, famiglie e gruppi inter-medi che si uniscono in comunità sociale

Benedetto XVI, Caritas in veritate, 7

Segreterie parrocchiali

Castello segreteria (accoglienza e informazioni spazi) **331 393 71 06**

Lurate segreteria e **031-2075701** segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria **031-490139** segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nelle segreterie si può fare la richiesta di celebrare l’ Eucarestia di suffragio per i propri defunti, avere informazioni, fare iscrizioni a iniziative, chiedere appuntamenti, fare offerte...
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio mattino / Lurate ore 15.30-19	
Venerdì	Lurate mattino / Caccivio – ore 15.30-19	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it
Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali
Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO) ☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo
Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**
Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ **031 4103555**- 📞 Cell. 349.6603678

CARITAS

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00
DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

APPUNTAMENTI

Lurate Caccivio Comunità Pastorale
Community WhatsApp



Domenica 4		IV domenica di Pasqua <i>BANCO MISSIONARIO PER SUORE S. ANNA (Caccivio)</i> 14.30 <i>Genitori e bambini 3 el USCITA BATTISTERO di CASCIAGO</i>
Lunedì 5	21.00 21.00	S. Martino ADORO IL LUNEDI' Figliaro: commissioni decanali
Mercoledì 7	20.45	PAX IL VOLTO DI GESU' - cantare Gesù incontro con don Claudio Magnoli Oratorio musicale
Sabato 10	9-11 14.30 17.00	Annunciata CONFESSIONI IV PRIMARIA (Munari) S. Martino RITIRO PRIMA COMUNIONE S. Martino preghiera dei genitori (conclusone ritiro)
Domenica 11	11.00 16.00	V domenica di Pasqua Annunciata MESSA DI PRIMA COMUNIONE Annunciata BATTESIMI
Lunedì 12	18.15	Sollievo INCONTRO con ASSOCIAZIONI per PELLEGRINAGGIO A PIEDI 29 giugno
Martedì 13		VENEGONO INFERIORE FESTA DEI FIORI presentazione dei candidati 2025 e anniversari di Ordinazione
Giovedì 15	17 20.30	S. Luigi CONFESSIONI PRIMA COMUNIONE Convocazione straordinaria e unitaria 2CPP CAEP delle 3 parrocchie: LA CERS

Confessioni ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	Don Pierpaolo
Lurate	17/05	17/05	10/05
Caccivio	10/05 Missionario	10/05	17/05

Preghiamo

Preghiamo per i defunti della settimana

Cc Ballerini Luigia di anni 84
L Pronesti Giuseppina di anni 93
Cc Sassi Giorgio di anni 90
L Lodi Rizzini Sonia di anni 48



Pellegrini di speranza: il dono della vita

Cari fratelli e sorelle! In questa **LXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**, desidero rivolgervi un invito gioioso e incoraggiante ad essere pellegrini di speranza donando la vita con generosità. La vocazione è un dono prezioso che Dio semina nei cuori, una chiamata a uscire da sé stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio. Ed **ogni vocazione nella Chiesa – sia essa laicale o al ministero ordinato o alla vita consacrata – è segno della speranza che Dio nutre per il mondo e per ciascuno dei suoi figli**. In questo nostro tempo, molti giovani si sentono smarriti di fronte al futuro. Sperimentano spesso incertezza sulle prospettive lavorative e, più a fondo, una crisi d'identità che è crisi di senso e di valori e che la confusione digitale rende ancora più difficile da attraversare. Le ingiustizie verso i deboli e i poveri, l'indifferenza di un benessere egoista, la violenza della guerra minacciano i progetti di vita buona che coltivano nell'animo. Eppure il Signore, che conosce il cuore dell'uomo, **non abbandona nell'insicurezza, anzi, vuole suscitare in ognuno la consapevolezza di essere amato**, chiamato e inviato come pellegrino di speranza. Per questo, noi membri adulti della Chiesa, specialmente i pastori, siamo sollecitati ad accogliere, discernere e accompagnare il cammino vocazionale delle nuove generazioni. **E voi giovani siete chiamati ad esserne protagonisti, o meglio co-protagonisti con lo Spirito Santo**, che suscita in voi il desiderio di fare della vita un dono d'amore. Accogliere il proprio cammino vocazionale Carissimi giovani, «la vostra vita non è un "nel frattempo". Voi siete l'adesso di Dio». È necessario prendere coscienza che il dono della vita chiede una risposta generosa e fedele. Guardate ai giovani santi e beati che hanno risposto con gioia alla chiamata del Signore: a Santa Rosa di Lima, San Domenico Savio, Santa Teresa di Gesù Bambino, San Gabriele dell'Addolorata, ai Beati –

tra poco Santi – Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati e a tanti altri. Ciascuno di loro ha vissuto la vocazione come cammino verso la felicità piena, nella relazione con Gesù vivo. Quando ascoltiamo la sua parola, ci arde il cuore nel petto (cfr Lc 24,32) e sentiamo il desiderio di consacrare a Dio la nostra vita! Allora vogliamo scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l'amore che Lui per primo ci dona. Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. **Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna**, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri. Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all'impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e gli amici. Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di un semplice ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. E così **la vocazione matura attraverso l'impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio**. Cari giovani, la speranza in Dio non delude, perché Egli guida ogni passo di chi si affida a Lui. Il mondo ha bisogno di giovani che siano pellegrini di speranza, coraggiosi nel dedicare la propria vita a Cristo, pieni di gioia per il fatto stesso di essere suoi discepoli-missionari. Discernere il proprio cammino vocazionale La scoperta della propria vocazione avviene attraverso un cammino di discernimento. Questo percorso non è mai solitario, ma si sviluppa all'interno della comunità cristiana e insieme ad essa.

.... Francesco, Gemelli 19 marzo 2025.



GESÙ E IL SUO VOLTO

A conclusione del II anno della Scuola di Teologia per Laici, la Comunità pastorale offre a tutti un approfondimento interdisciplinare sulla cristologia. Ci mettiamo in ascolto di come la letteratura, il film, la musica hanno cercato di confrontarsi con il Mistero di Cristo.

Mercoledì 23 aprile

20. 45 PAX

NARRARE Gesù

“Il pranzo di Babette”

di K. Blixen

con Don Paolo Alliata -

offerta libera

Mercoledì 30 aprile

20. 45 PAX

VEDERE Gesù

Il suo volto nella storia del cinema

con Don Davide Brambilla – VP Milano

offerta libera

Mercoledì 7 maggio

20. 45 PAX

CANTARE Gesù

Oratorio musicale

con Don Claudio Magnoli – Liturgista

Biglietto € 20 (obbligatoria la prenotazione)

353/4762718; paxcineateropax@gmail.com

ORATORIO

Brani di W.A. Mozart, A. Vivaldi, F. Haendel, J.S. Bach

Quartetto d'archi, contrabbasso e organo

4 voci soliste

Invito e organizzo la preghiera del rosario, 20.30

Lunedì 5 maggio via Colombo, 5 (Attilia Cristini)

Martedì 6 maggio grotta chiesa S. Martino

Mercoledì 7 maggio

Giovedì 8 maggio

Venerdì 9 maggio



OFFERTE PER LA VITA ORDINARIA PARROCCHIE

San Martino IBAN IT96Q0843051480000000291476

San Luigi IBAN IT73R0843051480000000291477

Annunciata IBAN IT88G0843051480000000290609

Dal 13 aprile tornano gli spot che mostrano l'impegno quotidiano della Chiesa cattolica al fianco dei più fragili.

Una firma che si traduce in accoglienza, solidarietà e speranza. Torna on air dal 13 aprile la nuova campagna di comunicazione **dell'8xmille alla Chiesa cattolica**, con l'obiettivo di mostrare il valore di questa scelta che ognuno di noi può fare e il suo impatto nelle vite di tanti.

È il racconto di una Chiesa in uscita che risponde alle nuove povertà e ai bisogni sempre più complessi di fasce di popolazione diverse. Poliambulatori che erogano cure gratuite, dormitori, mense, doposcuola, stanziamenti per calamità naturali, guerre ed emergenze umanitarie nel mondo: sono solo alcuni esempi della rete capillare di solidarietà che non lascia indietro nessuno. **Grazie all'8xmille alla Chiesa cattolica, dal 1990, ogni anno vengono realizzati migliaia di progetti, secondo tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.**

L'8xmille: un moltiplicatore di risorse e servizi per il bene comune

Nel 2024 sono stati assegnati oltre 275 milioni di euro per interventi caritativi (di cui 150 destinati alle diocesi per la carità, 45 ad esigenze di rilievo nazionale di cui circa la metà destinati a Caritas Italiana e 80 ad interventi a favore dei Paesi più poveri). Accanto a queste voci figurano 389 milioni di euro per il sostentamento degli oltre 32 mila sacerdoti che si spendono a favore delle comunità e che sono spesso i primi motori delle opere a sostegno dei più fragili. E oltre 246 milioni di euro per esigenze di culto e pastorale, voce che comprende anche gli interventi a tutela dei beni culturali ed ecclesiastici per continuare a tramandare arte e fede alle generazioni future oltreché rappresentare indirettamente un volano per l'indotto economico e turistico locale.

L'8xmille è quindi un vero e proprio moltiplicatore di risorse e servizi che ritornano sul territorio a beneficio di tutti. La Chiesa cattolica non si limita all'assistenzialismo, ma promuove percorsi di crescita personale e reinserimento sociale. Basta osservare i numerosi progetti promossi dalle diocesi per rendersi conto delle opportunità offerte dalla carità locale.

"Firmare per la Chiesa cattolica - afferma il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni – **significa essere parte di un enorme circuito di solidarietà attraverso il quale è possibile portare aiuto a migliaia di persone, sia in Italia che nei Paesi più poveri del mondo.** La Chiesa, infatti, è accogliente e aperta a tutti, non solo ai credenti, e non lascia indietro nessuno: malati, disoccupati, anziani, giovani, donne sole e famiglie vulnerabili. In una sorta di welfare parallelo che offre però non solo sostegno materiale ma anche relazionale operando in sinergia con altre realtà del territorio per costruire reti di supporto integrate ed efficaci. Se non ci fosse la Chiesa e il lavoro straordinario svolto dalla macchina del volontariato - aggiunge Monzio Compagnoni - ci sarebbe un vuoto enorme".

vedi: www.sovvenire.chiesacattolica.it

CALENDARIO DAL 04 AL 11 MAGGIO 2025

3 SABATO

S. Luigi	17.30	S. Messa Negretti Giuseppina e Tettamanzi Palmiro
Annunciata	18.00	S. Messa Uboldi Cosimo Luigi

4 DOMENICA

III DI PASQUA

Vangelo della Risurrezione Mc 16,1-8

📖 At 28, 16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19

✠ **Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Rispoli Arturo
S. Martino	9.30	S. Messa famiglie Catelli, Scuffi, Mercurio
Annunciata	9.30	S. Messa Santo Francalanza
S. Luigi	10.30	S. Messa Basaglio Romano
Annunciata	11.00	S. Messa pro Popolo
Annunciata	18.00	S. Messa Salvatore

5 LUNEDÌ

📖 At 5,27-33; Sal 33; Gv 5,19-30

✠ **Sei tu, Signore, la forza dei deboli.**

S. Luigi	8.30	S. Messa Bianca, nel ricordo del suo battesimo
Annunciata	18.00	S. Messa Franco

6 MARTEDÌ

📖 At 5,34-42; Sal 26; Gv 5,31-47

✠ **In te, Signore, è la nostra speranza.**

Annunciata	8.30	S. Messa Suor Anna Elena Clerici e def,figlie di S.Anna
S. Luigi	18.00	S. Messa Nino Gentile e Rosa Levato

7 MERCOLEDÌ

📖 At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,1-15

✠ **Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo.**

S. Martino	9.00	S. Messa famiglie Perosin e Testori
Annunciata	18.00	S. Messa Giudici Mario

8 GIOVEDÌ

S. VITTORE

📖 At 6,8-15; Sal 26; Gv 6,16-21

✠ **Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore.**

S. Pietro	9.00	S. Messa Pasquale e Giulietta
S. Luigi	20.30	S. Messa DEFUNTI MESE DI APRILE

9 VENERDÌ**B. SERAFINO MORAZZONE**

📖 At 7,55-8,1a; Sal 30; Gv 6,22-29

✠ **Alle tue mani, Signore, affido la mia vita.**

S. Luigi
Annunciata

08.30
20.30

S. Messa Cerutti Carlo
S. Messa SOSPESA

10 SABATO

📖 At 8,1b-4; Sal 65; 1 Cor 15,21-28; Gv 6,30-35

✠ **Grandi sono le opere del Signore.**

Annunciata
SL e Ann
S. Luigi
Annunciata

08.30
15.00
17.30
18.00

S. Messa Alvaro Giuseppina
CONFESSIONI
S. Messa Francesco
S. Messa Don Francesco Ciceri

11 DOMENICA**IV DI PASQUA***Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

Vangelo della Risurrezione Lc 24,9-12

📖 At 21, 8b-14; Sal 15; Fil 1,8-14; Gv 15,9-17

✠ **Nelle tue mani, Signore, è tutta la mia vita.**

S. Luigi
S. Martino
Annunciata
S. Luigi
Annunciata
Annunciata
Annunciata

8.00
9.30
9.30
10.30
11.00
16.00
18.00

S. Messa Carolina e Antonio Barbarisi
S. Messa Carolina e Giuseppe
S. Messa Ines e Pietro Rusconi
S. Messa
S. Messa PRIME COMUNIONI—pro popolo
*Battesimi: D'Avila Alessandro, Ghioldi Giulio,
Rusconi Beatrice, Toppi Mattia Gabriele*
S. Messa Berniga Antonio e Moretti Lina

Francesco, DILEXIT NOS – ci ha amato!

12. Perciò egli non può incontrare intimamente nessuno e nessuno incontra veramente lui. Poiché solo il cuore crea l'intimità, la vera vicinanza tra due esseri. Solo il cuore sa accogliere e dare una patria. L'intimità è l'atto, la sfera del cuore. Ma Stavroghin è distante. [...] Infinitamente lontano anche da sé stesso, poiché interiore a sé l'uomo può esserlo soltanto col cuore, non con lo spirito. Essere interiore a sé con lo spirito non è in potere dell'uomo. Ora, se il cuore non vive, l'uomo rimane estraneo a sé stesso».

13. Abbiamo bisogno che tutte le azioni siano poste sotto il "dominio politico" del cuore, che l'aggressività e i desideri ossessivi trovino pace nel bene maggiore che il cuore offre loro e nella forza che ha contro i mali; che anche l'intelligenza e la volontà si mettano al suo servizio, sentendo e gustando le verità piuttosto che volerle dominare come fanno spesso alcune scienze; che la volontà desideri il bene maggiore che il cuore conosce, e che anche l'immaginazione e i sentimenti si lascino moderare dal battito del cuore.

14. Si potrebbe dire che, in ultima analisi, io sono il mio cuore, perché esso è ciò che mi distingue, mi configura nella mia identità spirituale e mi mette in comunione con le altre persone. L'algoritmo all'opera nel mondo digitale dimostra che i nostri pensieri e le decisioni della nostra volontà sono molto più "standard" di quanto potremmo pensare. Sono facilmente prevedibili e manipolabili. Non così il cuore.